

AKS0069 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': COSMED SU CUMULO PREVIDENZIALE, RICONOSCIUTA DIGNITA' LAVORO =

Roma, 13 ott. (AdnKronos Salute) - Il cumulo dei contributi previdenziali esteso alle Casse autonome "è un principio di civiltà giuridica", commenta la Cosmed. "Il lavoro ha pari dignità, sia come lavoro dipendente che come lavoro autonomo, sia se effettuato con contribuzione Inps che con contribuzione ad altre Casse previdenziali. Del resto i contributi sono del lavoratore non dell'Istituto che li gestisce, qualunque esso sia".

Si attenuano in tal modo, secondo la Cosmed, gli effetti della legge Fornero e si rende pienamente esigibile un diritto liberando dall'incertezza migliaia di aspiranti pensionati. Dopo che il 16 marzo 2017 la possibilità di cumulo è stata estesa alla gestione separata Inps, con importante beneficio per i medici che hanno conseguito la specializzazione dal 2006 che si vedono riconoscere automaticamente gli anni della formazione come anzianità contributiva, il coinvolgimento dei contributi alle casse previdenziali autonome allontana per i medici e i dirigenti sanitari la prospettiva di dover lavorare fino a 70 anni, con tutte le conseguenze sul lavoratore e sulla sicurezza dei servizi resi ai cittadini, spiega ancora la Cosmed in una nota.

Il provvedimento manifesta, però, "un passaggio di dubbia legittimità negando che gli anni di contribuzione alle Casse Professionali anteriori al 1996 siano utilizzabili per raggiungere i 18 anni al 31/12/1995 e per passare dal sistema contributivo a quello misto. Una condizione inaccettabile per le penalizzazioni economiche e le evidenti contraddizioni tra la legge e la sua applicazione", conclude la Confederazione, che ha proposto l'emendamento recepito dalla legge di bilancio 2017.

(Stg/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

13-OTT-17 17:28

LAVORO ([HTTP://WWW.SANITAINFORMAZIONE.IT/LAVORO/](http://www.sanitainformazione.it/lavoro/)) | 13 ottobre 2017

Pensioni, l'Inps dà il via libera al cumulo contributivo. Partono le domande: ecco come funzionerà...

Dopo aver ottenuto il nulla osta del Ministero del Lavoro, è stata pubblicata la circolare che rende operativa la disciplina del cumulo contributivo gratuito previsto dalla legge di bilancio 2017. Oliveti: «Soddisfazione, ma parte dei costi potrebbe ricadere sui giovani». Cosmed: «Finalmente certezza, ma sugli importi serve approfondimento»

di *Giulia Cavalcanti* (<http://www.sanitainformazione.it/author/cavalcanti/>)

Finalmente chiarezza sul meccanismo del cumulo contributivo che teneva in ansia anche tanti medici e operatori sanitari. Dopo oltre 10 mesi di attesa, è stata pubblicata la circolare dell'Inps (**LEGGI QUI LA CIRCOLARE INPS** (<http://www.sanitainformazione.it/wp-content/uploads/2017/10/LEGGI-QUI-LA-CIRCOLARE.pdf>)) con le istruzioni operative necessarie per dare operatività alla disciplina prevista dalla legge di bilancio 2017 che consente il **cumulo gratuito dei contributi** versati in casse previdenziali differenti ai fini del calcolo degli anni di contribuzione necessari per la pensione. Sembra destinato però a saltare il cosiddetto **“tombolone”** (<http://www.sanitainformazione.it/lavoro/pensioni-medici-potrebbero-tombolone-cavallero-cosmed-cumulo-ape-pensioni-anticipo-attesa-circolari-esplicative/>) che aveva fatto sperare tanti in un allargamento della quota retributiva dell'assegno previdenziale.

La circolare precisa che per quanto riguarda la pensione di vecchiaia in cumulo, nei casi in cui i regolamenti delle Casse private prevedano requisiti minimi per la pensione di vecchiaia in cumulo diversi e più elevati rispetto a quelli ordinari, i **periodi contributivi** non coincidenti presso gli Enti di previdenza privati sono comunque **validi ai fini della maturazione del diritto alla pensione**. Sarà poi l'Ente a procedere alla **liquidazione della propria quota di pensione**, ma solo al momento dell'**effettiva maturazione di tutti i requisiti previsti dal proprio ordinamento**. Quindi, in sostanza, la **liquidazione del trattamento** pro quota in rapporto ai rispettivi periodi di iscrizione maturati, avverrà solo **al conseguimento dei requisiti anagrafici e contributivi previsti dall'ordinamento di ogni gestione**. Tuttavia, sebbene l'erogazione della pensione, in virtù di requisiti di vecchiaia diversi, possa avvenire in diverse *tranche*, la pensione in regime di cumulo costituisce un'unica pensione e pertanto gli istituti giuridici connessi al trattamento pensionistico (quali la perequazione automatica, l'integrazione al trattamento minimo, la quattordicesima o la maggiorazione sociale) vengono liquidati con riferimento al **trattamento unico**

complessivamente considerato. Infine, la circolare specifica che il **pagamento dei trattamenti pensionistici in regime di cumulo è effettuato dall'INPS**, ma è **subordinato** alla stipula di una apposita **convenzione con gli Enti interessati**. Questa fase è già stata avviata dall'Istituto in collaborazione con le Casse professionali.

Il **Presidente dell'Enpam Alberto Oliveti** ha espresso al **Sole 24 Ore** (<http://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/lavoro-e-professione/2017-10-11/casse-previdenza-professionisti-habemus-cumulo-125614.php?uuid=AEG4A4jC>) soddisfazione per la pubblicazione della Circolare, sottolineando come con questo sistema «si raggiunga un **obiettivo di civiltà**». Tuttavia, Oliveti sottolinea il rischio che una **quota del costo** del cumulo non ricada sull'Inps ma sui professionisti, o meglio **sulle casse di previdenza**, a partire dall'Enpam. Se così fosse, **a pagare saranno i più giovani**, costretti a sostenere l'aumento di esborso delle casse previsto dal cumulo. Inoltre, il Presidente ha sottolineato di essere «perplesso» per il fatto che «l'Inps diventi ente erogatore di prestazioni proprie delle Casse».

Secondo alcune fonti, sarà la **Legge di Bilancio 2018** a chiarire se sono previsti fondi per coprire questi costi ulteriori a carico delle casse previdenziali.

La **Cosmed**, per voce del suo **Segretario Nazionale Giorgio Cavallero** (<http://www.sanitainformazione.it/lavoro/pensioni-medici-potrebbero-tombolone-cavallero-cosmed-cumulo-ape-pensioni-anticipo-attesa-circolari-esplicative/>), esprime soddisfazione per essere riuscita a portare a casa il diritto, liberando dall'incertezza migliaia di aspiranti pensionati. La Confederazione aveva però messo in risalto una conseguenza importante del cumulo: lo **spostamento del regime retributivo dalla fine del 1995 alla fine del 2011**, convertendo 16 anni di contributivo nel più vantaggioso retributivo. Come si legge in una **nota** (http://www.confederazionecosmed.it/content.php?cont=380&id_menu=0) della Cosmed, l'anzianità di iscrizione alle Casse viene riconosciuta ai fini dell'anzianità, ma non per raggiungere lo status giuridico, ovvero il compimento del diciottesimo anno di contribuzione al 31 dicembre 1995, che apre la strada al metodo di calcolo della pensione misto. Questo, secondo la Cosmed, comporterebbe una sorta di **sterilizzazione degli effetti economici di dubbia legalità**. Ci sarà tuttavia tempo e modo per discutere nelle sedi competenti del quantum economico.

TAGS

cumulo contributivo gratuito (<http://www.sanitainformazione.it/tag/cumulo-contributivo-gratuito/>) circolare inps (<http://www.sanitainformazione.it/tag/circolare-inps/>) Cosmed (<http://www.sanitainformazione.it/tag/cosmed/>) inps (<http://www.sanitainformazione.it/tag/inps/>) pensioni (<http://www.sanitainformazione.it/tag/pensioni/>) enpam (<http://www.sanitainformazione.it/tag/enpam/>)

quotidianosanita.it

Venerdì 13 OTTOBRE 2017

Cosmed: “Riconosciuta la dignità a tutte le attività lavorative svolte”

Il cumulo dei contributi previdenziali viene esteso alle Casse autonome. Lo stabilisce la circolare 140 del 12 ottobre 2017 dell'Inps che finalmente, dopo reiterati solleciti, ha reso operativa la disposizione contenuta nella legge di bilancio 2017. “E' un principio di civiltà giuridica” commenta la Cosmed evidenziando di essere stata parte attiva alla richiesta di tale estensione.

“Il lavoro – prosegue la Cosmed in una nota di commento alla pubblicazione della circolare - ha pari dignità, sia come lavoro dipendente che come lavoro autonomo, sia se effettuato con contribuzione Inps che con contribuzione ad altre Casse previdenziali. Del resto i contributi sono del lavoratore non dell'Istituto che li gestisce, qualunque esso sia”.

Per la Cosmed “si attenuano in tal modo per molti gli effetti della legge Fornero e si rende pienamente esigibile un diritto liberando dall'incertezza migliaia di aspiranti pensionati. Dopo che il 16 marzo 2017 la possibilità di cumulo è stata estesa alla gestione separata Inps, con importante beneficio per i medici, che hanno conseguito la specializzazione dal 2006 che si vedono riconoscere automaticamente gli anni della formazione come anzianità contributiva, il coinvolgimento dei contributi alle casse previdenziali autonome allontana per i medici e i dirigenti sanitari la prospettiva di dover lavorare fino a 70 anni, con tutte le conseguenze sul lavoratore e sulla sicurezza dei servizi resi ai cittadini”.

Per la Cosmed, “il provvedimento manifesta, però, un passaggio di dubbia legittimità negando che gli anni di contribuzione alle Casse Professionali anteriori al 1996 siano utilizzabili per raggiungere i 18 anni al 31.12.1995 (ottenendo il calcolo retributivo fino al 2011) e per passare dal sistema contributivo a quello misto. Una condizione inaccettabile per le penalizzazioni economiche e le evidenti contraddizioni tra la legge e la sua applicazione”.

“Questa Confederazione – conclude la Cosmed -, che ha proposto l'emendamento recepito dalla legge di bilancio 2017, non può non dichiararsi soddisfatta per l'affermazione di un principio generale di non discriminazione che rende possibile per i medici guardare con maggiore serenità al proprio futuro previdenziale aumentando la loro flessibilità in uscita dal un lavoro che troppo spesso oggi viene vissuto come una prigionia”.

Lunedì, 16 Ottobre 2017, 08.14



POLITICA E SANITÀ

[Home](#) / [Politica e Sanità](#) / Cumulo gratuito, Inps verserà i primi assegni. Perplexità da casse privatizzateott
13
2017

Cumulo gratuito, Inps verserà i primi assegni. Perplexità da casse privatizzate

TAGS: MEDICO IN PENSIONE, CUMULO PENSIONISTICO



Plausi dal mondo del lavoro e dalle casse previdenziali, non disgiunti da riflessioni critiche, giungono al governo dopo l'uscita della circolare 140 del 12 ottobre con cui l'Inps offre le prime istruzioni per accedere al cumulo gratuito di spezzoni contributivi di cittadini iscritti a più casse nella loro vita lavorativa. La circolare risolve casi ricorrenti: quello del lavoratore iscritto a una cassa privata e poi all'Inps che matura i requisiti Inps per la vecchiaia, fa domanda all'Inps, ciascun ente paga la sua parte, ma la cassa privata prevedeva che andasse in pensione dopo e i conti saltano; oppure, il caso del lavoratore iscritto Inps e poi passato a una cassa privata, che matura i requisiti di anzianità Inps validi per legge, meno elevati di quelli previsti dalla cassa. In questi casi sarà l'Inps a pagare l'assegno fino alla data in cui scattano per il lavoratore i requisiti per ottenere la pensione della cassa privata. La facoltà di chiedere il cumulo gratuito, anche in luogo di ricongiunzione e totalizzazione, potrà essere esercitata a decorrere dall'1 gennaio di quest'anno.

L'Enpam esprime soddisfazione e ricorda come già dopo l'approvazione della norma nella Finanziaria 2017 avesse intercettato il problema e dal 1° agosto avesse iniziato ad inviare all'Inps tutte le pratiche sulle pensioni in cumulo per quanti avevano presentato domanda. Ma ricorda anche che, così stando la legge, l'Inps rischia di diventare erogatore di prestazioni proprie delle Casse e ciò si configura come attacco all'autonomia da correggere con nuova legge. La Confederazione Cosmed che raggruppa medici ospedalieri vede messo in atto un principio di civiltà: «Si attenuano per molti gli effetti della legge Fornero e si rende pienamente esigibile un diritto liberando dall'incertezza migliaia di aspiranti pensionati». Ad esempio, i medici specializzandi con contratto di formazione operante dal 2006, che comporta l'iscrizione alla gestione separata Inps, con il cumulo gratuito «si vedono riconoscere automaticamente gli anni della formazione come anzianità contributiva».

Per chi è stato medico convenzionato ed è ospedaliero e viceversa, «il coinvolgimento dei contributi alle casse previdenziali autonome allontana per i medici e i dirigenti sanitari la prospettiva di dover lavorare fino a 70 anni, con tutte le conseguenze sul lavoratore e sulla sicurezza dei servizi resi ai cittadini». La confederazione guidata dal segretario **Giorgio Cavallero** però segnala nel provvedimento «un passaggio di dubbia legittimità», quando nega che gli anni di contributi alle Casse Professionali ante-1996 siano utilizzabili per raggiungere i 18 anni di anzianità al 31.12.1995, condizione che sulla carta consentirebbe al lavoratore di ottenere il più vantaggioso calcolo retributivo fino al 2011. Un diniego «inaccettabile per le penalizzazioni economiche e le evidenti contraddizioni tra la legge e la sua applicazione».

Mauro Miserendino

© RIPRODUZIONE RISERVATA